







## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PALERMO
<b>Nome del corso in italiano</b> 	Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione ( <i>IdSua:1591312</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> 	Cultural Heritage: Knowledge, Management, Enhancement
<b>Classe</b>	L-1 - Beni culturali 
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> 	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> 	<a href="http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194">http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html">https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Laurea in Beni Culturali -L-1 e Laurea Magistrale in Archeologia -LM-2

**Docenti di Riferimento**

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
----	---------	------	---------	-----------	------	----------

Nessun docente attualmente inserito

**Rappresentanti Studenti**

Taibi Anna [anna.taibi@community.unipa.it](mailto:anna.taibi@community.unipa.it)  
Cascino Andrea [andrea.cascino05@community.unipa.it](mailto:andrea.cascino05@community.unipa.it)  
Maiorana Michele [michele.maiorana@community.unipa.it](mailto:michele.maiorana@community.unipa.it)  
Tosto Rosa [rosa.tosto@community.unipa.it](mailto:rosa.tosto@community.unipa.it)  
Zappardo Calogera Andrea Maria  
[calogeraandreamaria.zappardo@community.unipa.it](mailto:calogeraandreamaria.zappardo@community.unipa.it)  
Fauci Giuseppe [giuseppe.fauci@community.unipa.it](mailto:giuseppe.fauci@community.unipa.it)  
Termine Elena [elena.termine@community.unipa.it](mailto:elena.termine@community.unipa.it)  
Lo Bianco Alessia [alessia.lobianco01@community.unipa.it](mailto:alessia.lobianco01@community.unipa.it)

**Gruppo di gestione AQ**

Armando Bisanti  
Aurelio Burgio  
Leonardo Mercatanti  
Anna Taibi

**Tutor**

Aurelio BURGIO  
Monica DE CESARE  
Daniele PALERMO  
Armando BISANTI  
Antonino BIANCO  
Franco GIORGIANNI  
Vito MATRANGA  
Leonardo MERCATANTI  
Simone RAMBALDI  
Daniela SANTORO  
Luca SINEO  
Emma VITALE  
Ignazio BUTTITTA  
Daniela BONANNO  
Giovanni TRAVAGLIATO  
Roberta CRUCIATA  
Vincenza FORGIA



**Il Corso di Studio in breve**

08/06/2020

Il corso intende fornire agli studenti solide competenze sui Beni culturali mirate alla conoscenza, gestione e valorizzazione del patrimonio. Attraverso i due curricula proposti, esso punta un'attenzione più specifica da un lato sul patrimonio storico-archeologico, dall'altro sul patrimonio storico (artistico, archeologico, antropologico, linguistico, letterario) e paesistico e sulla sua comunicazione e valorizzazione per il turismo culturale. L'ampia base di insegnamenti comuni permette comunque un'integrazione delle conoscenze in riferimento ad una nozione ampia dei Beni culturali (materiali e immateriali)

e del paesaggio.

Obiettivo è educare gli studenti alla comprensione del significato storico dei Beni e renderli capaci di operare efficacemente negli ambiti dell'amministrazione e gestione, nonché della fruizione, comunicazione e valorizzazione del patrimonio.

Gli insegnamenti di base e caratterizzanti sono articolati in maniera funzionale alle specificità di ciascun curriculum; dal secondo anno è offerta allo studente la possibilità di costruire un percorso di studi individuale, mediante una serie di opzioni. Le discipline di base, concentrate nei primi due anni, comprendono le storie antiche e moderne, le lingue e culture classiche, la linguistica italiana, le discipline antropologiche; quelle caratterizzanti afferiscono a diversi settori, dall'archeologia classica alla medievale alla topografia, dalla storia dell'arte e museologia alla geografia all'antropologia, alla legislazione dei Beni culturali ed economia della cultura; infine, le discipline affini consentono di arricchire il ventaglio di conoscenze e competenze nell'ambito tecnico, metodologico e gestionale e in diversi aspetti del patrimonio culturale. Si prevede inoltre il conseguimento di abilità linguistiche ed informatiche adeguate per la comunicazione, gestione ed elaborazione dei dati nel settore di competenza, e lo svolgimento di attività pratiche e di stage per l'acquisizione di metodologie e abilità utili in ambito lavorativo.



▶ **QUADRO A1.a** | **Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

Per lo specifico del Corso di Beni Culturali, sono stati somministrati ai portatori d'interesse nel territorio di riferimento (Soprintendenza ai BBCC di Agrigento, Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi, Enti locali/Comune di Agrigento, Distretto turistico regionale della Valle dei Templi) questionari di valutazione dell'offerta 2013/4, sulla cui base si è tenuta in data 27/01/14 una discussione con le parti sociali stesse finalizzata ad una migliore aderenza dell'offerta alle esigenze del mondo del lavoro (verbale in pdf allegato), della quale si è tenuto conto nella riformulazione dell'offerta formativa 2014/5. E' emersa l'esigenza di personale in grado di operare anche nel campo della comunicazione, valorizzazione e promozione dei Beni per il turismo culturale, nonché di una maggiore attenzione agli aspetti delle abilità linguistiche e di una coerente apertura all'ambito europeo. In particolare, si è sottolineata l'opportunità di un'incentivazione delle occasioni di attività pratico-applicative e delle esperienze di stage, per le quali è stata manifestata piena disponibilità ad accogliere gli studenti del Corso presso le suddette strutture e consorzi, Enti e Istituzioni operanti nel campo dei Beni culturali, onde sfruttare a pieno le potenzialità offerte dalla sede del Corso in un sito come Agrigento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ **QUADRO A1.b** | **Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

*03/05/2021*

Le consultazioni effettuate nel maggio 2019 con i portatori di interesse, Istituti pubblici (Soprintendenze BB.CC.AA. e Poli museali) e Imprese (Coopculture, leader nazionale nel settore) particolarmente significativi e attivi nel settore dei Beni culturali (ai quali era stato somministrato un questionario di valutazione preparato dall'Ateneo di Palermo), sono stati integrati nel mese di aprile 2021 con consultazioni proposte ad altri Enti (al momento hanno risposto il Parco Archeologico di Himera, Solunto e Iato, e la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo). Le valutazioni di questi Enti permangono molto positive, come quelle in passato acquisite. Dei suggerimenti proposti da ciascun portatore di interesse, nella propria prospettiva, si terrà opportunamente conto sia nella definizione delle attività laboratoriali e di stage, sia nel prosieguo per eventuali piccoli ritocchi all'OF.

Link :

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/qualita/stakeholders.html>  
( ink alla sezione stakeholders del CdS )

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario sottoposto alle parti sociali

**Assistente archeologo (archeologo III fascia, ex DM del 20.05.2019 MIBACT)****funzione in un contesto di lavoro:**

Assistente di scavo. Principale e diretto collaboratore del direttore dello scavo archeologico.

**competenze associate alla funzione:**

- conduzione sul campo di uno scavo archeologico sotto la guida del direttore dello scavo;
- classificazione e documentazione dei reperti archeologici;
- collaborazione all'allestimento di mostre.

**sbocchi occupazionali:**

- enti pubblici che prevedono uffici tecnici (Soprintendenze BB.CC.AA., ecc.);
- cooperative giovanili di scavo archeologico.

**Mediatore del patrimonio culturale/ guida al patrimonio culturale****funzione in un contesto di lavoro:**

Introdurre i visitatori alla fruizione di collezioni museali, opere, siti e monumenti archeologici, storico-artistici, di interesse demoetnoantropologico o letterario; condurre visite guidate presso strutture museali o percorsi urbani.

**competenze associate alla funzione:**

Illustrare in maniera scientificamente corretta le particolarità storiche, archeologiche, storico-artistiche, culturali e naturalistiche di un territorio, o di una collezione museale o di un sito; preparare itinerari per il turismo culturale.

**sbocchi occupazionali:**

Cooperative giovanili per la gestione e la valorizzazione di siti, collezioni e monumenti. Musei, fondazioni che operano nel settore del patrimonio culturale. Agenzie di viaggio.

**Tecnico dei musei e delle biblioteche****funzione in un contesto di lavoro:**

Organizzazione e sistemazione di reperti, modelli ed esemplari, quali fossili, utensili, oggetti di vario genere, manufatti artistici all'interno di vetrine, per mostre e manifestazioni museali; assistenza ai lettori nell'uso dei cataloghi, delle basi di dati e degli indici con cui sono organizzate le biblioteche; assistenza alle ricerche; controllo della circolazione dei libri e del prestito.

**competenze associate alla funzione:**

Catalogazione di oggetti, reperti ed opere d'arte, libri e documenti. Collaborazione all'allestimento di mostre e alle iniziative didattiche e culturali.

**sbocchi occupazionali:**

Enti pubblici che prevedono uffici tecnici (soprintendenze BB.CC.AA., musei, biblioteche, ecc.). Biblioteche e musei privati.

**Assistente Antropologo fisico (antropologo fisico III fascia, ex DM del 20.05.2019 MIBACT)**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Assistente di scavo. Principale e diretto collaboratore del direttore dello scavo archeologico.

**competenze associate alla funzione:**

- conduzione sul campo di uno scavo archeologico (contesto paleo-antropologico) sotto la guida del direttore dello scavo;
- classificazione e documentazione dei reperti paleo-antropologici;
- collaborazione all'allestimento di mostre.

**sbocchi occupazionali:**

- enti pubblici che prevedono uffici tecnici (Soprintendenze BB.CC.AA.,ecc.);
- cooperative giovanili di scavo archeologico.

**Assistente demoetnoantropologo (demoetnoantropologo III fascia, ex DM del 20.05.2019 MIBACT)****funzione in un contesto di lavoro:**

Cura di collezioni museali, mostre, opere, siti e monumenti di interesse demoetnoantropologico. Attività di studio e di educazione nel campo della demoetnoantropologia e delle discipline collegate

**competenze associate alla funzione:**

Predisporre spazi, materiali e strumentazione funzionali ad attività di laboratorio e ad altri interventi educativi che permettano una corretta conoscenza e fruizione di un territorio, di una collezione museale o di un sito sotto il profilo demoetnoantropologico.

**sbocchi occupazionali:**

- enti pubblici che prevedono uffici tecnici (Soprintendenze BB.CC.AA.,ecc.);
- Musei, fondazioni che operano nel settore del patrimonio culturale;
- cooperative giovanili per la gestione e la valorizzazione di siti e collezioni.

**Assistente Esperto di Diagnostica e di Scienze e Tecnologia applicate ai Beni Culturali (Esperto III fascia, ex DM del 20.05.2019 MIBACT)****funzione in un contesto di lavoro:**

Affianca il Direttore di scavo e/o il Restauratore nell'individuare e documentare la materia costitutiva e il degrado dei BBCC.

**competenze associate alla funzione:**

Collaborazione all'esecuzione di indagini diagnostiche volte all'individuazione della natura, autenticità, provenienza dei BBCC, nonché dello stato di conservazione del bene.

**sbocchi occupazionali:**

- enti pubblici che prevedono uffici tecnici (Soprintendenze BB.CC.AA.,ecc.);
- Musei, fondazioni che operano nel settore del patrimonio culturale.



1. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
2. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
3. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)



## QUADRO A3.a

### Conoscenze richieste per l'accesso

24/02/2022

Titolo di studio richiesto per l'accesso è il diploma di scuola media secondaria superiore quinquennale o equiparato, ovvero un titolo di studio equiparabile conseguito all'estero. Prerequisito per una partecipazione attiva e fruttuosa alle attività didattiche sarà una solida preparazione scolastica di cultura generale; una buona base di conoscenze storiche e geografiche, tale da assicurare padronanza delle coordinate spazio-temporali e capacità di ricontestualizzare in maniera appropriata le attività umane; adeguate competenze linguistiche (uso corretto in forma scritta e orale della lingua italiana e conoscenze di base di almeno una lingua straniera) e storico-letterarie.

La prova di ingresso mira alla verifica del possesso di un bagaglio culturale di partenza adeguato per un agevole inserimento dello studente nel percorso formativo prescelto, testando in particolare la presenza di: 1) conoscenze morfologiche e sintattiche della lingua italiana e competenze linguistico-espressive (capacità di parafrasi e sintesi di testi), competenze basilari di analisi testuale e conoscenze di base dei caratteri storico-culturali della letteratura italiana; 2) conoscenza diacronica dello sviluppo politico, economico e sociale del mondo, con particolare attenzione all'Europa e alle aree di civiltà con cui essa ha avuto maggiori relazioni, capacità di collocare cronologicamente gli eventi principali in un periodo compreso tra la Grecia classica e il mondo attuale, individuando le periodizzazioni di medio-lungo periodo e le corrette coordinate in cui incardinare fatti, fenomeni e personaggi.

Nel caso in cui vengano riscontrate lacune tali da comportare obblighi formativi aggiuntivi nel macro-ambito della Storia, secondo il Regolamento didattico del Corso di studio, si darà modo agli studenti di assolvere gli OFA attraverso attività di recupero ad hoc (anche in modalità e-learning). L'ambito individuato, tra quelli sopradetti testati, a cui potranno essere assegnati OFA è quello della Storia. Il recupero avverrà attraverso lo studio di materiale didattico/bibliografico integrativo che verrà selezionato dai docenti delle discipline storiche in piano (Storia greca, Storia romana, Storia medievale-Storia moderna) e indicato agli studenti con OFA sul sito web del Corso: il debito sarà assolto attraverso il sostenimento del primo esame curriculare in piano nell'ambito suddetto (Storia greca, I anno).

Per quanto riguarda la lingua straniera, il test di accesso mira invece alla verifica dell'eventuale possesso da parte dello studente delle abilità di livello intermedio di lingua inglese richieste dall'ordinamento didattico del Corso, e, in caso di superamento, comporta l'accreditamento allo studente dei relativi CFU previsti in manifesto, in forma di idoneità, senza la frequenza dello specifico corso organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo.

Data l'impostazione del manifesto degli studi, si curerà particolarmente l'orientamento dei neo-iscritti al fine di favorire una scelta consapevole tra le opzioni disponibili, riguardo alla scelta del curriculum che agli ambiti disciplinari, con l'obiettivo di perseguire un pieno successo formativo. Attività formative di supporto potranno essere insegnamenti di 'livello zero' per i neofiti o per chi voglia consolidare le proprie conoscenze di base (ad esempio negli ambiti delle lingue classiche e della geografia del mondo antico).



## QUADRO A3.b

### Modalità di ammissione

15/05/2021

Ai sensi del regolamento didattico del CdS, gli studenti che vogliono immatricolarsi devono sostenere un test iniziale non selettivo, mirante a verificare il livello di ingresso e ad individuare l'eventuale presenza di qualche lacuna di base che sia opportuno colmare in forma di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA); come indicato nel Regolamento del CdS gli OFA vengono attribuiti all'ambito della STORIA.

Il test è finalizzato in particolare: a) alla verifica della presenza dei prerequisiti di cultura generale (saperi minimi) opportuni per un fruttuoso coinvolgimento nell'iter formativo; b) all'accertamento dell'adeguatezza delle competenze linguistiche pregresse rispetto all'obiettivo del raggiungimento del livello B1 di conoscenza della lingua inglese nel corso.

Lo svolgimento del test è definito, per ogni anno accademico, da un bando appositamente emanato dall'Ateneo, che riporta le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli OFA.

Le prove di ingresso testano, per quanto riguarda la cultura generale, la presenza di: 1) conoscenze morfologiche e sintattiche della lingua italiana e competenze linguistico-espressive (capacità di parafrasi e sintesi di testi); 2) conoscenza diacronica dello sviluppo politico, economico e sociale del mondo, con particolare attenzione all'Europa e alle aree di civiltà con cui essa ha avuto maggiori relazioni, capacità di collocare cronologicamente gli eventi principali in un periodo compreso tra la Grecia classica e il mondo attuale, individuando le periodizzazioni di medio-lungo periodo e le corrette coordinate in cui incardinare fatti, fenomeni e e personaggi.

Nel caso in cui vengano riscontrate lacune tali da comportare obblighi formativi aggiuntivi, secondo il Regolamento didattico del Corso di studio, si darà modo agli studenti di assolvere gli OFA attraverso attività di recupero ad hoc (anche in modalità e-learning). Il recupero avverrà attraverso lo studio di materiale didattico/bibliografico integrativo che verrà selezionato dai docenti delle discipline storiche in piano (Storia greca, Storia romana, Storia medievale-Storia moderna) e indicato agli studenti con OFA sul sito web del Corso: il debito sarà assolto attraverso il sostenimento del primo esame curriculare in piano nell'ambito suddetto (Storia greca, I anno).

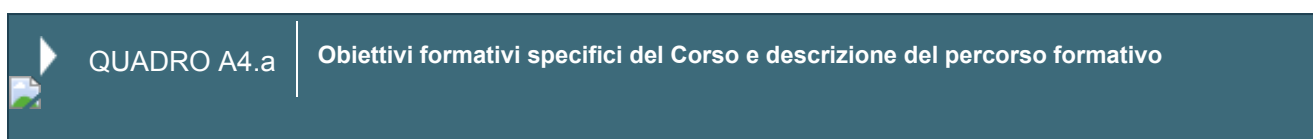
Le modalità per il trasferimento di studenti da altri Corsi di Studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo sono quelle regolamentate dal Bando trasferimenti da altri Atenei e passaggi di CdS emesso annualmente dall'Ateneo.

Il riconoscimento di eventuali crediti conseguiti dagli studenti in altri Corsi di Studio viene effettuato collegialmente dal Consiglio di CdS, sulla base dell'effettiva corrispondenza dei contenuti/ambiti disciplinari con gli obiettivi formativi del Corso e con le relative attività formative.

Link : <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Linee guida OFA - SA del 13/06/2017



08/02/2022

Il Corso intende assicurare una formazione di base completa e solida nelle aree disciplinari relative ai Beni culturali finalizzata alla conoscenza, gestione e valorizzazione del patrimonio, consentendo di focalizzare l'attenzione, attraverso l'articolazione in due curricula, sul patrimonio storico-archeologico ovvero sul complesso dei Beni culturali materiali e immateriali del territorio, ai fini della loro comunicazione e valorizzazione nel campo del turismo culturale.


Si vuol affiancare all'impianto umanistico di base, che fornisce agli studenti gli strumenti per la comprensione storica e antropologica del bene e per il suo inquadramento culturale, sia un approccio economico-gestionale, che offra le opportune competenze nel campo economico-amministrativo, sia un approccio pratico-operativo, che tramite attività di laboratorio, sul campo e stage permetta di acquisire i principali metodi di recupero e conservazione, analisi e classificazione, gestione, comunicazione e valorizzazione del Bene Culturale, anche con strumenti informatici.

Alle discipline relative alla storia, archeologia, storia dell'arte, letteratura e linguistica, geografia, antropologia culturale,



antropologia fisica, museologia, si affiancano pertanto le discipline giuridiche ed economiche, nonché abilità informatiche e linguistiche e varie attività pratiche, laboratori e stage.

Si sono identificati alcuni insegnamenti fondamentali, definiti in funzione delle finalità dei due curricula, mentre alla responsabilità dello studente è lasciato il compito di individuare un percorso formativo specifico per i suoi interessi con un'opportuna selezione fra le opzioni proposte. Attraverso un orientamento mirato si promuoverà la congruenza di tali scelte per un percorso quanto più efficace. L'acquisizione di particolari tecniche e metodologie e la pratica disciplinare, in funzione anche dell'orientamento al mondo del lavoro, è affidata ad appositi laboratori e tirocini, nonché -per i beni archeologici- a scavi e indagini di archeologia dei paesaggi. Tuttavia, l'attenzione riservata alle discipline di base e la presenza di una robusta quota di insegnamenti comuni garantiranno dal rischio di un'eccessiva settorializzazione, mentre il ventaglio dell'offerta tra le attività caratterizzanti (discipline archeologiche, storico-artistiche, geografiche, demotnoantropologiche e giuridico-economiche) nonché tra quelle affini e integrative consentirà agli studenti di possedere un quadro ampio e articolato dei Beni culturali materiali e immateriali e di avere così maggiori opportunità di inserimento in un mercato del lavoro che richiede flessibilità e competenze di ampio spettro, e di sbocchi verso diversi percorsi di Laurea magistrale.

 **QUADRO**  
A4.b.1

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>I laureati dovranno acquisire adeguate conoscenze sui Beni culturali materiali e immateriali ed essere in grado, attraverso una solida formazione di base, di comprenderne il valore storico, ricollocandoli correttamente in relazione ai contesti storico-culturali, ambientali ed economico-sociali di riferimento, e il significato attuale di eredità irriproducibile, fondamento di coesione sociale e risorsa per la crescita dei territori di pertinenza. Essi dovranno, pertanto, conseguire le cognizioni fondamentali inerenti il patrimonio culturale e dimestichezza con le problematiche della sua conoscenza, gestione e valorizzazione, e con gli approcci metodologici e le tecniche più appropriate per operare nel settore. Ciò si conseguirà: nelle singole discipline in piano, attraverso l'uso della manualistica/saggistica di livello universitario a supporto della didattica frontale, insieme a eventuali materiali illustrativi di temi o soggetti di rilevanza per il campo di studi; nelle attività laboratoriali/sul campo, attraverso l'approccio diretto ai principali metodi operativi in uso (fornendo i materiali didattici necessari per ciascuna applicazione). Le prove finali in programma per ciascuna attività saranno intese a verificare il conseguimento delle conoscenze e competenze previste per ogni insegnamento o attività, e la prova finale verificherà le conoscenze e competenze acquisite in riferimento ad un caso studio circoscritto o all'esposizione di un tema rilevante per il profilo formativo del Corso.</p>	
<p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p>	<p>I laureati dovranno acquisire una conoscenza dei Beni culturali mirante non alla mera contemplazione 'statica', bensì alla contestuale capacità di applicare le cognizioni e i metodi e le abilità acquisiti negli ambiti della conoscenza-comunicazione, gestione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale. Essi dovranno essere in grado di affrontare autonomamente compiti di medio</p>	

livello quali ad esempio redazione di schede tecniche, descrizioni corrette, pannelli esplicativi, assistenza nelle indagini archeologiche o storico-artistiche, partecipazione all'organizzazione di mostre e allestimenti, illustrazione di contenuti disciplinari anche attraverso strumenti informatici. Tali capacità e competenze saranno acquisite e testate principalmente attraverso esercitazioni (anche intercalate alla didattica frontale) ed attività di carattere laboratoriale-applicativo, e saranno verificate nelle relative prove finali nonché, in riferimento ad un caso studio circoscritto o ad un argomento significativo per il profilo formativo del Corso, nella prova finale.

## ▶ QUADRO A4.b.2

### Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

#### Archeologia L-ANT/01, L-ANT/04, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-OR/06; Storia dell'arte L-ART/01, L-ART/02

##### Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere capace di inquadrare e valutare il bene culturale archeologico o storico-artistico, ricontestualizzandolo, e di comprenderne le condizioni di ritrovamento e lo stato di conservazione. Dovrà acquisire pertanto buona dimestichezza con la storia dell'arte, con particolare riferimento all'antichità classica e all'area mediterranea, ovvero alle linee di sviluppo e alle principali correnti e opere dall'antichità all'età moderna. Dovrà avere cognizione dell'articolazione diacronica e delle espressioni caratteristiche della cultura architettonica e figurativa, materiale, abitativa e funeraria antica, ovvero dell'arte figurativa e ornamentale dall'antichità all'età moderna, in relazione ai contesti storico-topografici di pertinenza.

##### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato dovrà possedere: capacità di orientarsi di fronte ad un prodotto artistico e artigianale di età antica, medievale o moderna, cogliendone, nelle linee generali, i problemi interpretativi; capacità di esporre le caratteristiche e il significato dei manufatti della cultura materiale e artistica, facendo uso del lessico specifico della disciplina; capacità di affrontare un primo livello di approfondimento critico di uno specifico contesto o manufatto antico o medievale-moderno, attraverso la bibliografia scientifica di pertinenza.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

#### Storia antica e moderna L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02

##### Conoscenza e comprensione

Conoscenza dei principali eventi e dello sviluppo della storia antica dalla età del Bronzo al periodo tardoantico e dell'evoluzione storica dell'Europa in età medievale e moderna; capacità di comprensione degli aspetti più rilevanti delle strutture sociali, delle istituzioni e delle attività economiche; consapevolezza, nelle linee generali, del percorso critico alla base dell'attuale ricostruzione della storia antica, medievale e moderna; padronanza delle principali tematiche della storia antica, medievale e moderna e, all'interno di queste, dell'evoluzione storica della Sicilia dall'antichità alla modernità.

##### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di reperire e interpretare le fonti storiografiche e letterarie, mettendole in relazione con gli altri tipi di documentazione (fonti archeologiche, numismatiche, epigrafiche, papirologiche, ecc.); capacità di inquadrare gli eventi e i fenomeni più importanti relativi alla storia della Sicilia con le relative implicazioni culturali.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

**Lingue e letterature classiche L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/08**

#### **Conoscenza e comprensione**

Gli studenti dovranno acquisire conoscenze basilari di lingua greca e/o latina, nonché possedere un quadro generale di riferimento dei generi e della cultura letteraria greca e latina dalle origini al Tardo antico e al Medioevo.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti dovranno essere in grado di accostarsi ai testi della letteratura greca e/o latina e di commentarli appropriatamente, cogliendone il valore nel quadro della cultura di riferimento.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

**Linguistica italiana L-FIL-LET/12; Letteratura italiana L-FIL-LET/10**

#### **Conoscenza e comprensione**

Lo studente dovrà conseguire abilità linguistico-comunicative di buon livello; conoscenza delle strutture e della storia dello strumento linguistico; capacità di consapevole comprensione dei testi. Si darà l'opportunità di acquisire adeguate conoscenze di base relative al patrimonio dialettologico e letterario italiano.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di leggere un testo con consapevolezza critica e di inquadrarlo nel suo contesto storico e ambientale; capacità di utilizzare lo strumento linguistico con buona efficacia comunicativa.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

**Antropologia M-DEA/01, Paleoantropologia BIO/08, Geografia M-GGR/01**

#### **Conoscenza e comprensione**

Lo studente dovrà conoscere i problemi e i metodi e acquisire il linguaggio specifico della relativa disciplina. Dovrà inoltre essere in grado di leggere le peculiarità del patrimonio antropologico materiale e immateriale e del contesto geografico e del paesaggio.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente dovrà saper utilizzare gli strumenti fondamentali delle discipline antropologiche, paleoantropologiche, o geografiche, comprese le banche dati disponibili sul web. Egli dovrà saper esporre con consapevolezza i principali problemi affrontati dalle suddette discipline, e cogliere gli aspetti salienti delle tematiche proposte in relazione al patrimonio culturale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

**Discipline relative ad aspetti specifici del patrimonio culturale: Museologia L-ART/04**

### **Conoscenza e comprensione**

Lo studente dovrà conoscere le metodologie della disciplina e le problematiche di base relative, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio culturale

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente dovrà saper applicare correttamente i principali metodi disciplinari di studio e operativi; dovrà essere in grado di comunicare le tematiche inerenti la disciplina di riferimento e di applicarne i principi.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Legislazione dei Beni culturali IUS/10; Economia applicata ai Beni culturali SECS-P/06**

### **Conoscenza e comprensione**

Conoscenza e comprensione dei principali aspetti normativi della legislazione italiana sui Beni culturali, comparata con la legislazione in ambito europeo; dei principi, dei metodi e degli aspetti fondamentali della gestione e dell'economia dei Beni culturali

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di comprendere e valutare gli aspetti legislativi ed economici relativi ai Beni culturali, siano essi paesaggistici, monumentali, artistici, di cultura materiale o immateriale. Capacità di applicare i principi fondamentali dell'economia e della gestione dei Beni culturali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Abilità linguistiche**

### **Conoscenza e comprensione**

Conoscenza e comprensione di medio livello della lingua inglese

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di leggere, tradurre e comprendere testi in lingua straniera relativi agli argomenti studiati nel corso di studi; capacità di comunicare con media competenza le conoscenze relative ai Beni culturali

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Laboratori, attività sul campo, tirocini**

### **Conoscenza e comprensione**


Conoscenza degli strumenti e dei metodi di ricerca sul campo e in laboratorio; conoscenza delle principali applicazioni informatiche nell'ambito di pertinenza: ulteriori conoscenze linguistiche; conoscenza di specifici ambiti e problematiche del contesto lavorativo

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di utilizzare correttamente metodi di ricerca e strumenti sui reperti e manufatti ovvero nelle attività sul campo,

in ambito museale, etc. Capacità di operare in un contesto lavorativo inerente l'ambito dei Beni culturali e del turismo culturale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

 **QUADRO A4.c** | **Autonomia di giudizio**  
**Abilità comunicative**  
**Capacità di apprendimento**

<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>Il laureato dovrà essere in grado di valutare il bene culturale e redigerne una scheda, riferendone correttamente in termini scientifici e inquadrandolo sul piano storico e culturale: di effettuare, quindi, un'analisi non meramente descrittiva, ma storico-critica, e organizzare i dati in maniera autonoma sulla base delle conoscenze acquisite. Egli dovrà essere altresì in grado di comunicare, gestire e valorizzare il bene culturale, acquisendo particolare competenza relativamente al patrimonio del territorio di riferimento. La verifica del raggiungimento di questo risultato sarà condotta, oltretutto in relazione ai singoli insegnamenti nelle verifiche di profitto, nello stage e nella prova finale.</p>	
<b>Abilità comunicative</b>	<p>Il laureato dovrà essere capace di redigere delle relazioni tecniche, sia pure preliminari, come per esempio giornali di ricerca sul campo, di scavo archeologico, schede di US, UT ecc., schede di catalogo dell'ICCD, resoconti sulle attività di archivio, testi da destinare al pubblico dei non addetti ai lavori, finalizzati alla comunicazione dei Beni culturali o alla presentazione di attività di ricerca e studio su di essi, ovvero di esporre in termini scientificamente corretti e con adeguato lessico (anche in lingua straniera) le peculiarità del patrimonio culturale del territorio di riferimento. Esercitazioni all'interno delle singole attività didattiche e le attività pratiche consentiranno la progressiva acquisizione di tali competenze e il monitoraggio dei risultati. Una prova di idoneità verificherà inoltre le capacità espressive attive e passive di contenuti disciplinari specifici in lingua inglese.</p>	
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>Il laureato, grazie ad una solida base disciplinare e alle competenze linguistiche e informatiche richieste, dovrà acquisire i presupposti per una formazione specialistica nel settore dei beni culturali o in ambito umanistico, elaborando autonomamente le proprie conoscenze sia per la risoluzione di problemi, sia per l'applicazione di metodi di comunicazione più efficaci, sia per l'incremento del bagaglio personale inerente le tematiche storico-archeologiche e/o il patrimonio storico-artistico, etnoantropologico, linguistico-letterario, archivistico-librario. Particolare attenzione sarà riservata pertanto, durante il percorso formativo, all'orientamento nella pratica della ricerca bibliografica e dell'acquisizione di dati e metodiche nuove per affrontare singole problematiche e per finalità specifiche,</p>	

anche di comunicazione e promozione, in modo che sia garantita una proficua prosecuzione degli studi a livello superiore.



#### QUADRO A4.d

#### Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

17/05/2022

Obiettivo degli ambiti disciplinari rientranti nelle attività didattiche affini e integrative (per complessivi 24 cfu in ciascun curriculum) è contribuire a comporre una formazione completa e solida dello studente, che valorizzi il più possibile l'integrazione delle conoscenze, dal punto di vista sia cronologico che del contesto geografico, che degli approcci interdisciplinari.

In questa prospettiva si inseriscono gli insegnamenti di preistoria e protostoria, di ambito storico e archeologico (dalla geografia storica alla numismatica, all'archeologia fenicio-punica), di ambito metodologico (riguardo sia alla ricerca archeologica che alla didattica della storia), di letteratura italiana (focalizzata sugli itinerari culturali), che concorrono a consolidare l'impianto umanistico di base. A questo si affianca l'ambito di conoscenza dell'economia applicata ai Beni Culturali, che ha l'obiettivo di contribuire – insieme a tutto il complesso delle discipline – ad una formazione sempre più orientata nella direzione della multi- e della inter-disciplinarietà, tale da offrire maggiori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro, riguardo ai settori dell'archeologia, della storia dell'arte, della comunicazione e valorizzazione dei Beni Culturali.

Anche gli ambiti disciplinari delle attività affini e integrative vanno nella stessa direzione, e concorrono a strutturare una formazione che può indirizzare lo studente verso diversi percorsi di Laurea Magistrale orientati sia sull'antichistica (Archeologia e Scienze dell'Antichità) che sul versante della Storia dell'Arte e della Comunicazione del Patrimonio Culturale.



#### QUADRO A5.a

#### Caratteristiche della prova finale

10/03/2020

La prova finale intende fornire allo studente l'opportunità di applicare le metodologie di indagine apprese e le conoscenze acquisite ad un caso studio circoscritto e/o alla presentazione di un argomento o un'esperienza rilevante per il profilo formativo del Corso. Essa sarà condotta secondo le modalità specificate nel regolamento predisposto dal CdS, a conclusione del percorso di complessivi 180 CFU (compresa la prova in oggetto).



#### QUADRO A5.b

#### Modalità di svolgimento della prova finale

08/06/2020

La prova finale consiste nella presentazione - eventualmente supportata da una breve relazione - di un caso studio

circoscritto o di un'esperienza formativa svolta, ovvero di un argomento, selezionato dallo studente tra una rosa proposta anticipatamente dal CdS, che consenta di evidenziare la sua capacità di affrontare con competenza e con senso critico un argomento di interesse per il profilo formativo del Corso. Le modalità sono esplicitate in dettaglio nello specifico regolamento di CdS, improntato alle linee guida approvate dall'Università di Palermo per la prova finale dei Corsi di Laurea (L), opportunamente declinate in aderenza agli obiettivi formativi del CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: regolamento della prova finale L-1 (approvato luglio 2018)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto degli studi

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/beniculturalistudiculturali/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/didattica/lauree.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco laboratori e postazioni

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>



Pdf inserito: [visualizza](#)  
Descrizione Pdf: Elenco sale studio

## ▶ QUADRO B4

### Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario di Ateneo- link alle singole biblioteche  
Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/le-biblioteche/>  
Pdf inserito: [visualizza](#)

## ▶ QUADRO B5

### Orientamento in ingresso

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale.

Sono programmate attività con gli studenti delle scuole superiori, iniziative con le scuole ed è attivo uno sportello accoglienza per i genitori.

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

## ▶ QUADRO B5

### Orientamento e tutorato in itinere

Nel corso del primo mese di attività didattica si svolgono incontri di orientamento finalizzati a guidare lo studente neo-immatricolato nell'organizzazione del piano di studi individuale. Attraverso tali incontri, ripetuti anche in corso d'anno e/o all'inizio degli anni successivi allo scopo di valutare in itinere l'opportunità di interventi correttivi e migliorativi, e tramite altre occasioni predisposte all'uopo (assemblee richieste dai rappresentanti degli studenti, ricevimenti individuali), gli studenti vengono in contatto con i docenti che si occupano dell'orientamento, delle pratiche studente, e dell'osservazione permanente della didattica (in collaborazione con i rappresentanti degli studenti).  
Ciascuno studente è affidato a un tutor (uno dei docenti del corso). Gli elenchi (non nominativi, per questione di privacy) degli studenti e dei relativi tutor sono pubblicati sul sito web del corso.

Docenti incaricati dell'orientamento: Proff. A. Burgio, M. de Cesare, E.C. Portale.

Link inserito: [http://](#)

15/05/2021

## ▶ QUADRO B5

### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

L'assistenza tecnica viene effettuata dagli Uffici del Dipartimento Culture e Società che seguono la procedura di attivazione e rendicontazione delle attività di tirocinio. Lo studente può scegliere tra un ampio ventaglio di soggetti accreditati e avviare la procedura tramite la piattaforma AlmaLaurea predisposta.

Gli Uffici, dopo l'interlocuzione tra lo studente e il Delegato tirocini del CdS e/o il Coordinatore, una volta che lo studente ha focalizzato i propri interessi riguardo all'attività di stage da intraprendere, curano l'assegnazione dello studente alla Azienda/Ente, l'assegnazione del Tutor universitario e di quello aziendale e forniscono una agenda di Tirocinio. Il progetto formativo, concordato con i tutor universitario ed aziendale, viene sottoposto alla preventiva approvazione del CdS e/o del Coordinatore.

Il rapporto di stage, predisposto dallo studente e approvato dal tutor interno e dal CdS (anche tramite il Delegato tirocini/Coordinatore), viene verbalizzato da un'apposita commissione per l'accreditamento dei CFU relativi all'attività di tirocinio.

Il CdS, sulla base delle convenzioni esistenti, incoraggia lo svolgimento di periodi di formazione esterna e di tirocini presso le Soprintendenze BB.CC.AA. della Sicilia, i Parchi Archeologici, i Poli e i Musei afferenti all'Assessorato, nonché presso musei comunali e diocesani, archivi, biblioteche, e presso enti, aziende e imprese o associazioni operanti nel campo della conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. Le esperienze formative comprendono sia formazione nelle procedure istituzionali degli Istituti/Enti della P.A. (Soprintendenze, Parchi, Poli e Musei, Archivi, Biblioteche), sia periodi di attività sul campo (scavo archeologico, sopralluoghi su siti archeologici, attività in siti culturali con iniziative di divulgazione e promozione culturale, etc.) e in laboratorio (laboratori e depositi museali, archivi, biblioteche), grazie ai quali viene curata la formazione e l'applicazione pratica degli studenti nelle procedure di acquisizione e recupero, catalogazione, archiviazione e gestione dei dati, conservazione etc., nella valorizzazione e nella comunicazione/didattica per il turismo culturale.

L'assistenza ai tirocini è curata dai tutor universitari e aziendali, nonché dai competenti uffici del Dipartimento e di Ateneo.

03/06/2020

## ▶ QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che

regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Azioni intraprese a livello di Corso di Studio:

#### PROGRAMMA ERASMUS

nell'ottica di un'apertura verso l'estero ritenuta fondamentale nel settore di competenza, il CdS prevede diversi accordi Erasmus con Atenei europei (Goettingen, Bonn, Hamburg, Salzburg, Tarragona, Malaga, Barcelona, Valencia, Arras, Valenciennes, Aix en Provence-Marseille, Bergen, Dubrovnik). Gli iscritti sono costantemente incoraggiati a fare domanda per periodi di studio all'estero e assistiti dai responsabili degli accordi nella compilazione del learning agreement e dal competente ufficio di Ateneo nelle procedure.

Docenti di riferimento:

prof. Elisa Chiara Portale (Bonn)  
prof. Aurelio Burgio (Goettingen, Aix-Marseille, Amiens, Tarragona)  
prof. Franco Giorgianni (Hamburg, Salzburg)  
prof. Leonardo Mercatanti (Dubrovnik)  
prof. Pierfrancesco Palazzotto (Barcelona, Valencia)  
prof. Giovanni Travagliato (Arras, Valenciennes)

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), di lingua francese, inglese, tedesca, spagnola, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi inter-istituzionali o dai responsabili di Scuola/Dipartimento per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dall'Ente Regionale per il Diritto allo studio

PROGRAMMA SEMP (Swiss European Mobility Programme)

Accordi vigenti con

Università di Zurigo- referente prof. E.C. Portale

Università di Berna- referente prof. M. de Cesare

Link inserito: <https://www.unipa.it/mobilita/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Paris-Lodron-Universitat Salzburg	A SALZBUR01	03/03/2014	solo italiano
2	Croazia	Sveuciliste U Dubrovniku	HR DUBROVN01	03/03/2017	solo italiano
3	Francia	Universite D'Aix Marseille	F MARSEIL84	03/03/2014	solo italiano
4	Francia	Universite D'Artois	F ARRAS12	03/03/2014	solo italiano
5	Francia	Universite De Picardie Jules Verne	F AMIENS01	06/01/2020	solo italiano
6	Francia	Universite De Valenciennes Et Du Hainaut-Cambresis	F VALENCI01	03/03/2014	solo italiano
7	Germania	Georg-August-Universitat Gottingenstiftung Offentlichen Rechts	D GOTTING01	03/03/2014	solo italiano
8	Germania	Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universitat Bonn	D BONN01	03/03/2014	solo italiano
9	Germania	Universitaet Hamburg	D HAMBURG01	03/03/2014	solo italiano
10	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	03/03/2014	solo italiano
11	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	03/03/2014	solo italiano
12	Spagna	Universitat Rovira I Virgili	E TARRAGO01	03/03/2014	solo italiano
13	Svizzera	Universitat Bern Institut fur Archalogische Wissenschaften		29/01/2015	solo italiano
14	Svizzera	Universitat Zurich Archologisches Institut		29/01/2015	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

23/06/2022

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello (con apertura nei giorni indicati sul sito) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
  - Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
  - Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
  - Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
  - Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
  - organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
  - assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).
- Attualmente, per mancanza di consulenti specializzati, i servizi di career counseling, seminari/workshop è sospesa.

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

Si sono attivati e si sono potenziati canali di comunicazione con fondazioni di diritto privato, interessate a investimenti sia nella formazione, sia nei Beni culturali. Si sono altresì attivati e potenziati i contatti con imprese private e con le Soprintendenze ed Enti preposti alla tutela, fruizione, valorizzazione del Patrimonio culturale, promozione del turismo culturale, per facilitare l'inserimento dei laureati nel campo delle azioni preventive di valorizzazione, tutela e restauro dei Beni culturali e di promozione del turismo culturale, in forme retribuite e non di semplice volontariato. In particolare si sono esplorate le possibilità occupazionali favorite dalla legge sull'archeologia preventiva (L. 25 giugno 2005, n. 109). Si incoraggia e si dà assistenza alla costituzione di cooperative giovanili operanti nel campo dei beni culturali, per aumentare le possibilità occupazionali nelle attività turistiche o di promozione dei Beni culturali. Si organizzano altresì assemblee con associazioni di categoria che operano nell'ambito dei beni culturali. Docenti di riferimento: docenti tutor, coordinatore del CdS.

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: <https://www.unipa.it/amministrazione/areequalita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese>

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

Periodicamente vengono organizzati a cura del CdS conferenze e seminari o giornate di studio, con la partecipazione sia dei docenti del Corso, sia di docenti di altre Università italiane ed estere (anche sfruttando i programmi di mobilità internazionale attivati), o di ricercatori delle Soprintendenze BBCC e del CNR. Queste iniziative riscuotono generalmente grande interesse negli studenti.

Vengono organizzati, inoltre, viaggi e visite di studio in contesti territoriali, singoli luoghi o monumenti di interesse, viaggi di istruzione in Italia e a volte all'estero. Alcuni insegnamenti prevedono con una certa sistematicità l'opportunità delle lezioni svolte direttamente sul campo, in siti archeologici e/o musei.

10/05/2019

## QUADRO B6

### Opinioni studenti

Rispetto ai dati degli anni precedenti, la rilevazione attuale (anno 2021) si fonda su un numero minore di questionari raccolti tra chi ha frequentato almeno il 50% delle lezioni: solo 1359 rispetto ai 1594 nel 2020, e ai 1447 nel 2019. Sale invece a 642 (vs 489 nel 2020, e 768 nel 2019) il numero dei questionari cui hanno risposto coloro che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni. Complessivamente dunque un leggero decremento, che potrebbe essere legato alla riduzione della frequenza a seguito della crisi pandemica e della modalità on-line della didattica, praticata nel primo semestre del 2021-2022. Tuttavia, la progressiva riduzione dei questionari raccolti (2001 nel 2021, vs 2083 nel 2020 e 2215 nel 2019) potrebbe essere invece legata ad una sensazione di inefficacia percepita dagli studenti, sia riguardo alla modalità di somministrazione, sia riguardo ai contenuti dei quesiti. Quanto agli indici di qualità, si mantengono globalmente stabili (tra 7.7 e 9.1, vs 7.4-9.2 nel 2020): alcuni indici sono perfettamente allineati all'anno precedente, altri rivelano variazioni in positivo o in negativo comprese tra 0.3 e 0.1. Ciò prova che l'efficacia dell'attività didattica e dell'azione di miglioramento condotta dai docenti del CdS nel 2020 rispetto al 2019 si è pienamente mantenuta nel corso del 2021.

Ancora una volta, il valore più basso (7,7 per i frequentanti, 7 per i non frequentanti, con incremento dello 0,3% nel primo caso, e dello 0,2% nel secondo) continua a registrarsi circa l'adeguatezza delle proprie conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti in programma. Ciò conferma quanto considerato nella rilevazione precedente, che la frequenza delle lezioni contribuisce all'affioramento delle lacune pregresse, e al tempo stesso che le attività di supporto messe in atto in ambiti specifici, in particolare le lingue classiche con i corsi base, stanno andando nella direzione corretta di fornire più conoscenze di base.

Tra i suggerimenti va rilevato che rimane elevata la percentuale (37,9% tra i frequentanti e 27,8% tra i non frequentanti) di coloro che propongono di fornire in anticipo il materiale didattico; ancora una volta si sottolinea che nella stragrande maggioranza dei casi il materiale didattico è costituito da manuali e testi in commercio e/o reperibili in biblioteca, sicché tale suggerimento segnala piuttosto poca attenzione da parte degli studenti nella lettura nelle Schede di trasparenza.

Anche tutti gli altri suggerimenti (supporto didattico, conoscenze di base, qualità del materiale didattico fornito, disponibilità dei docenti, etc.), in particolare quelli formulati dai frequentanti oltre il 50% delle lezioni, rivelano l'elevata performance del CdS.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2021

## QUADRO B7

### Opinioni dei laureati

04/09/2022

Alla rilevazione (anno di indagine 2021, dati aggiornati ad aprile 2022) hanno risposto 68 sui 77 laureati.

Anche per l'anno accademico in esame va osservato che sulla rilevazione possono avere inciso, per alcuni dei quesiti e per le attività svolte nell'ultimo anno di corso, gli effetti della pandemia da COVID-19, che se può avere favorito la frequenza on-line ha certamente limitato la fruibilità delle postazioni informatiche e dei laboratori.

Le opinioni rilevate evidenziano grande assiduità nella frequenza, inferiore all'anno precedente ma superiore alle media di Ateneo: il 80,9% degli studenti hanno frequentato regolarmente il corso (cioè oltre il 75% degli insegnamenti previsti), ben sopra la media dell'Ateneo (il 71,1%).

Cresce la valutazione circa l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti (54,4 'decisamente sì', vs 39,5% nel 2020; 41,2 'più sì che no', vs 44,2%; 4,4 'più no che sì', vs 14%), con valori migliori rispetto alla media di Ateneo (rispettivamente 42,1%, 39,3%, 14,9%).

Anche per quanto riguarda l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc) cresce il livello di soddisfazione rispetto al 2020, sia pure con un leggero decremento nella valutazione apicale, rimanendo al di sopra della media di Ateneo: "sempre o quasi sempre": 30,9% (media Ateneo 28,8%), vs 32,6% nel 2020; "per più della metà": 60,3% (media Ateneo 49,3%), vs 51,2%; "per meno della metà": 7,4% (media Ateneo 18,2%), vs 16,3%. Si può concludere anche in questo caso che si consolida il miglioramento delle attività organizzative già attestato tra 2019 e 2020, e il conseguente apprezzamento da parte degli studenti.

Decisamente positivi, in crescita (anche rilevante) rispetto al 2020 e sempre sopra la media di Ateneo, sono altri parametri: l'apprezzamento circa i rapporti con i docenti ('decisamente sì' 41,4%, vs 37,2%; 'più sì che no' 57,4%, vs 55,8%), il livello di soddisfazione del CdS ('decisamente sì' 63,2%, vs 44,2%; 'più sì che no' 33,8%, vs 41,9%; 'più no che sì' 2,9% vs 8,9%) e i servizi di Biblioteca (decisamente positiva 46,6% vs 40,5%; abbastanza positiva 53,4% vs 57,1%, unico indicatore sotto la media di Ateneo).

Per la prima volta cresce l'apprezzamento circa l'adeguatezza delle aule (78,3% vs 66,6%, con un 18,2% di 'raramente adeguate', vs 33,3%).

Al contrario, continua a declinare, sia pure leggermente, il giudizio sulle postazioni informatiche ('in numero adeguato' 27,9%, vs 30% nel 2020, e 43,8% nel 2019), conseguenza degli spazi inadeguati assegnati dall'Ateneo al CdS, che richiede specifici spazi e postazioni dedicate, connesse alle molteplici attività pratiche e laboratoriali. Infatti, anche le attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, etc.) continuano ad avere una valutazione non sempre positiva, sia pure con qualche modesto miglioramento ('sempre o quasi sempre adeguate' 15,5%, vs 16,2% nel 2020 e 19,5% nel 2019; 'spesso adeguate' 60,3%, vs 48,6% nel 2020 e 46,2% nel 2019; 'raramente adeguate' 22,4%, vs 29,7% nel 2020 e 27,6% nel 2019). Va ribadito che questi due indicatori - la cui valenza è rilevante riguardo all'apprezzamento del CdS - si attestano al di sotto della media di Ateneo, e richiedono quindi investimenti specifici.

Infine, si iscriverebbe di nuovo al medesimo CdS dell'Ateneo ben l'83,8% degli intervistati (media Ateneo 68,6%), vs 67,4% nel 2020, ad un altro corso dell'Ateneo l'8,8% (vs 7%), allo stesso CdS ma in altro Ateneo il 4,4% (media Ateneo 14,9%), vs 14%. Tale rilevante incremento rispetto all'anno precedente può spiegarsi con l'impegno profuso dai docenti del CdS nelle varie fasi dell'attività didattica.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820106200100002&corsoclasse=2001&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820106200100002&corsoclasse=2001&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1)



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

04/09/2022

I dati disponibili evidenziano per il 2021 (rilevazione al 02/07/2022) il sostanziale stabilità nel numero degli iscritti (165, vs 171 nel 2020, 180 nel 2019; 173 nel 2018; 145 nel 2017, primo anno del trasferimento del Corso dalla sede decentrata di Agrigento in sede centrale a Palermo), ma con crescita negli 'immatricolati puri' (133, vs 117 nel 2020). La numerosità continua ad essere superiore alle medie nazionale (148) e dell'area geografica di riferimento (99), anche riguardo agli 'immatricolati puri' (rispettivamente 111,8 e 73,3). Anche tutti gli altri indicatori relativi alle iscrizioni - iC00d (iscritti), iC00e (scritti regolari) e iC00f (immatricolati puri) si mantengono superiori alle medie dei comparanda. Stabile il valore di iC00g (laureati entro la durata normale del corso), pari a 31 (30 nel 2020), e in crescita quello di iC00h (laureati totali, che comprende gli iscritti al Corso ormai chiuso di Agrigento), pari a 70 (44 nel 2020). In entrambi i casi i valori - superiori a quelli dell'area geografica di riferimento, ma inferiori alla media nazionale - richiedono un impegno da parte del CdS affinché cresca il numero dei laureati entro la durata normale del corso.

Altri indicatori (aggiornati al 2020) rivelano delle sofferenze: iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nel medesimo CdS) scende da 111 a 77 (da 82,2% a 65,8%), con valori assoluti e percentuali superiori a quelli dell'area geografica di riferimento (63,3%), ma inferiore alla media nazionale (68,6%). Analogamente, decrescono i valori di iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nel medesimo CdS avendo acquisito almeno 1/3 dei cfu) da 66,7% a 61,5% (ma superiori ai comparanda), e iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nel medesimo CdS avendo acquisito almeno 40 cfu) da 45,9% a 36,8% (sempre superiore alle medie dei comparanda). Va osservato che tutti questi indicatori sono in decremento sia riguardo alla media nazionale che nell'area geografica di riferimento, ed è verosimile che il trend sia da ascrivere alle difficoltà incontrate dalla popolazione studentesca in relazione all'emergenza pandemica da Covid-19 che ha contraddistinto l'anno in osservazione. In crescita è invece l'indicatore iC17 (percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS), passato da 38,2% a 39,8%, adesso superiore all'area geografica di riferimento (35,6%) ma ancora inferiore alla media nazionale (40,9%).

Aggiornato al 2021 è iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso CdS), il cui valore è in incremento (82,5% vs 66,7% nel 2020), sia in termini assoluti (denominatore 63, vs 42 nel 2020) che in percentuale. Non è possibile effettuare alcun confronto con i comparanda, i cui dati non sono stati forniti.

Infine, tra i valori relativi all'internalizzazione solo iC11 (percentuale di laureati che hanno acquisito entro la durata normale del CdS almeno 12 cfu all'estero) è aggiornato al 2021, ma statisticamente poco significativo (con numeratore 1, denominatore 31): il valore, 32,3%, è inferiore all'area geografica di riferimento e alla media nazionale (rispettivamente 73,9% e 55,3%). Anche in questo caso è verosimile che abbia inciso la pandemia da Covid-19, con la conseguente limitazione nei movimenti da e per l'estero, benché vada rilevato che nei comparanda il trend, pur se negativo, è meno incisivo.

Link inserito: <http://>

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

04/09/2022

Riguardo il tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo, la valutazione è costruita un target adeguato (anno di indagine 2021, dati aggiornati ad aprile 2022), poiché hanno risposto 37 sui 56 laureati del 2020, a 1 anno dalla laurea.

La stragrande maggioranza continuano gli studi, poiché l'86,5% (con una minima riduzione, 88,2% nel 2020) è iscritto ad una LM (a fronte di una media di Ateneo del 78,3%), segno di un interesse volto ad acquisire ulteriori conoscenze, competenze e abilità, confermando il trend dell'anno precedente. Peraltro per il CdS in oggetto le possibilità di svolgere attività lavorative aumentano in modo molto rilevante con l'acquisizione di una LM, indispensabile sia riguardo alla Pubblica Amministrazione, sia riguardo alla libera professione.

Medio-basso è di conseguenza il tasso di occupazione a 1 anno (40%, 59,6% è la media di Ateneo), non rilevato (come nel 2020) l'uso delle competenze acquisite con la laurea (54,5% media Ateneo), bassa la retribuzione (876 euro, media Ateneo 1170 euro), e medio (6,5, su una scala 1-10) anche il livello di soddisfazione per il lavoro svolto (media Ateneo 8).

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820106200100002&corsclasse=2001&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1#oc](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820106200100002&corsclasse=2001&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1#oc)

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

04/09/2022

Le valutazioni sono ricavate dai dati presenti sul portale AlmaLaurea, e

riguardano tirocini svolti nell'anno solare 2021 (49 tirocini portati a termine, di cui 48 curricolari; 42 sono i questionari dei tirocinanti, 37 dei tutor aziendali).

Quasi mai le attività svolte durante il tirocinio sono state oggetto di una tesi di laurea.

L'attività svolta durante il periodo di stage è stata in prevalenza attività di supporto con spiegazioni e informazioni adeguate (42,9%), seguita da attività autonoma senza eccessivo controllo (33,3%) e da attività autonoma con continua e regolare verifica (16,7%). Conseguentemente la valutazione del tirocinio è stata "decisamente sì" per il 71,4% e "più sì che no" per il 19%, molto elevata la coerenza con il percorso di studio ("decisamente sì" per il 76,2% e "più sì che no" per il 16,7%), e quasi totale la coerenza delle attività svolte con il progetto formativo del tirocinio ("decisamente sì" per l'78,6% e "più sì che no" per il 19%). Capacità di lavorare in gruppo (circa 80% totale, con 59,5% di "decisamente sì"), di risolvere problemi (circa 80% totale, con 54,8% di "decisamente sì"), di lavorare per obiettivi in base a tempi e scadenze (circa 85% totale, con oltre il 61,9% di "decisamente sì") e di adattamento alle nuove situazioni (circa 97% totale, con oltre il 75% di "decisamente sì") hanno contraddistinto i tirocini.

Quasi sempre positiva (circa 90%) la valutazione riguardo alle competenze tecnico-professionali; largamente positiva (circa 75%) quella sull'uso di strumenti e dispositivi specifici, mentre il valore più basso riguarda la padronanza delle lingue straniere (solo il 50% circa).

In definitiva, gli obiettivi formativi del tirocinio sono stati pienamente raggiunti, avendo l'attività contribuito ad una crescita dal punto di vista umano (circa 97%), ad alimentare il desiderio di studiare (circa 93%) e di lavorare (circa 93%), a comprendere gli interessi professionali (circa 95%) e ad acquisire contatti professionali (circa 86%); basse le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro ('più sì che no' 7,1%).

Poche altre difficoltà sono state rilevate dagli intervistati (spazi di lavoro, dal 7,7%; interesse da parte del tutor, dal 2,5%), con valori più elevati circa le difficoltà di comunicazione (12,5%) e di problemi organizzativi (15%).

Complessivamente il livello di soddisfazione dell'attività svolta è pari al 95,2% (73,8% "decisamente sì"; 21,4% "più sì che no"); l'88,6% frequenterebbe lo stesso tirocinio, il 19% un tirocinio diverso.

Quanto all'Università che ha promosso il tirocinio, la valutazione è decisamente positiva (tra 80 e oltre il 90%) per tutti gli indicatori ("decisamente no" è un indicatore spesso vuoto, ed il valore peggiore - 4,8% - riguarda l'assistenza amministrativa).

Lo stesso vale per la valutazione dell'Azienda ospitante, ma va rilevato che nessuna risposta è stata data tuttavia circa la valutazione del rapporto con il tutor aziendale. Il 97,6% delle aziende non ha effettuato alcuna proposta di lavoro al tirocinante, e solo 2,4% ha ricevuto, e accettato, proposta di lavoro come collaborazione occasionale.

Anche le valutazioni dei tirocinanti da parte dei tutor aziendali sono risultate largamente positive, con valori compresi tra il 90 e il 100%; anche in questo campo tuttavia emergono lacune riguardanti le lingue straniere, con il 32,4% di 'decisamente sì' e il 54,1% di 'più sì che no'.

Infine, il 91,7%% delle aziende sono disponibili ad ospitare tirocinanti della medesima area disciplinare.

Link inserito: [http://](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2021



12/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

[www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti\\_regolamenti/Ed\\_202\\_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18\\_04\\_2017.pdf](http://www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf)

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza 'G. D'Alessandro';
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

([https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee\\_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf](https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

([https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto\\_2225\\_2019\\_politiche\\_qualit.pdf](https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf))

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.



Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal 'Piano Strategico Triennale' e dal 'Piano integrato e programmazione obiettivi' che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

#### Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

#### Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

12/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati,

la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/05/2021

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi\*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

\*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi



QUADRO D4

Riesame annuale

09/02/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 ([https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee\\_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf](https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf))

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio









QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PALERMO
<b>Nome del corso in italiano</b> 	Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione
<b>Nome del corso in inglese</b> 	Cultural Heritage: Knowledge, Management, Enhancement
<b>Classe</b> 	L-1 - Beni culturali
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> 	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> 	<a href="http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194">http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html">https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> 	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare

*direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.*

Non sono presenti atenei in convenzione

---

## ▶ Docenti di altre Università

## ▶ Referenti e Strutture

**Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS**

<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Coordinamento dei Corsi di Laurea in Beni Culturali -L-1 e Laurea Magistrale in Archeologia -LM-2
--	--

<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Culture e società
---	-------------------

## ▶ Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
----	----	---------	------	---------	---------------	-----------	------	------------------------

Nessun docente attualmente inserito

---

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Numero totale docenti inserito: 0 minore di quanti necessari: 9
- Numero totale professori inserito: 0 minore di quanti necessari: 5



- Numero docenti su macro settore:0 minore del 50% dei docenti di riferimento: 4

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Taibi	Anna	anna.taibi@community.unipa.it	
Cascino	Andrea	andrea.cascino05@community.unipa.it	
Maiorana	Michele	michele.maiorana@community.unipa.it	
Tosto	Rosa	rosa.tosto@community.unipa.it	
Zappardo	Calogera Andrea Maria	calogeraandreamaria.zappardo@community.unipa.it	
Fauci	Giuseppe	giuseppe.fauci@community.unipa.it	
Termine	Elena	elena.termine@community.unipa.it	
Lo Bianco	Alessia	alessia.lobianco01@community.unipa.it	

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Bisanti	Armando
Burgio	Aurelio
Mercatanti	Leonardo
Taibi	Anna

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
BURGIO	Aurelio		

DE CESARE	Monica		
PALERMO	Daniele		
BISANTI	Armando		
BIANCO	Antonino		
GIORGIANNI	Franco		
MATRANGA	Vito		
MERCATANTI	Leonardo		
RAMBALDI	Simone		
SANTORO	Daniela		
SINEO	Luca		
VITALE	Emma		
BUTTITTA	Ignazio		
BONANNO	Daniela		
TRAVAGLIATO	Giovanni		
CRUCIATA	Roberta		
FORGIA	Vincenza		

## ▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## ▶ Sedi del Corso

Sede del corso: - PALERMO

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2023
Studenti previsti	

 Errori Rilevazione (sede: PALERMO)

Inserire il campo Utenza Sostenibile

---



### Eventuali Curriculum



Storico-archeologico

---

Patrimonio e turismo culturale

---



### Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



#### Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
---------	------	----------------	------

Nessun docente attualmente inserito

---

#### Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

---

#### Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
BURGIO	Aurelio	
DE CESARE	Monica	
PALERMO	Daniele	
BISANTI	Armando	
BIANCO	Antonino	
GIORGIANNI	Franco	
MATRANGA	Vito	
MERCATANTI	Leonardo	
RAMBALDI	Simone	

SANTORO	Daniela	
SINEO	Luca	
VITALE	Emma	
BUTTITTA	Ignazio	
BONANNO	Daniela	
TRAVAGLIATO	Giovanni	
CRUCIATA	Roberta	
FORGIA	Vincenza	



## Altre Informazioni



### Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
Numero del gruppo di affinità	1



## Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	09/12/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	23/02/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/10/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Denominazione coerente con gli obiettivi formativi e con il nome della classe.

Dall'analisi del pregresso si evince una buona attrattività e buoni parametri di regolarità.

Il CdL è accorpamento di due preesistenti corsi, e ciò per attivare una struttura più snella con un minor numero di esami da sostenere.

Sono stati raccolti i pareri delle organizzazioni rappresentative a livello locale, da cui è emerso che la progettata OFF.FORM. è sufficientemente ricca e articolata.

Gli obiettivi formativi ed il percorso didattico atto a conseguirli sono descritti con ampiezza di considerazioni e con coerenza.

I risultati di apprendimento attesi, espressi dai Descrittori di Dublino, sono descritti adeguatamente. Ogni descrittore indica le modalità, la tipologia di attività formativa e gli strumenti didattici con cui i diversi risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono ben definite e prevedono la verifica della preparazione, distinta rispetto al possesso dei requisiti curricolari.

Gli sbocchi occupazionali sono descritti adeguatamente e sono coerenti con il livello di laurea

I SSD ed il numero dei CFU indicati sono coerenti con gli obiettivi formativi, i SSD non appaiono eccessivi e sono in numero sufficiente

I SSD già presenti tra le attività di base e caratterizzanti sono riproposti anche tra le attività affini per permettere allo studente di costruire il percorso formativo individuale secondo le proprie inclinazioni.

Il progetto formativo appare ben strutturato e ampiamente giustificato



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

*Linee guida ANVUR*

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Denominazione coerente con gli obiettivi formativi e con il nome della classe.

Dall'analisi del pregresso si evince una buona attrattività e buoni parametri di regolarità.

Il CdL è accorpamento di due preesistenti corsi, e ciò per attivare una struttura più snella con un minor numero di esami da sostenere.

Sono stati raccolti i pareri delle organizzazioni rappresentative a livello locale, da cui è emerso che la progettata OFF.FORM. è sufficientemente ricca e articolata.

Gli obiettivi formativi ed il percorso didattico atto a conseguirli sono descritti con ampiezza di considerazioni e con coerenza.

I risultati di apprendimento attesi, espressi dai Descrittori di Dublino, sono descritti adeguatamente. Ogni descrittore indica le modalità, la tipologia di attività formativa e gli strumenti didattici con cui i diversi risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono ben definite e prevedono la verifica della preparazione, distinta rispetto al possesso dei requisiti curricolari.

Gli sbocchi occupazionali sono descritti adeguatamente e sono coerenti con il livello di laurea

I SSD ed il numero dei CFU indicati sono coerenti con gli obiettivi formativi, i SSD non appaiono eccessivi e sono in numero sufficiente

I SSD già presenti tra le attività di base e caratterizzanti sono riproposti anche tra le attività affini per permettere allo studente di costruire il percorso formativo individuale secondo le proprie inclinazioni.

Il progetto formativo appare ben strutturato e ampiamente giustificato



## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento





## Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
						ore totali	0

Non sono stati caricati i record degli insegnamenti



**Curriculum: Storico-archeologico**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	0	6	6 - 12
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca	0	24	24 - 24
	L-ANT/03 Storia romana			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	0	24	18 - 24
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina			
Discipline geografiche e antropologiche	BIO/08 Antropologia	0	12	12 - 12
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	M-GGR/01 Geografia			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 (minimo da D.M. 42)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			66	66 - 72

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad

Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	0	6	6 - 6
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	L-ANT/09 Topografia antica	0	48	48 - 48
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			54	54 - 54

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ANT/01 Preistoria e protostoria			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	0	24	24 - 24 min 18
	L-OR/06 Archeologia fenicio-punica			
	M-STO/02 Storia moderna			
	SECS-P/06 Economia applicata			
<b>Totale attività Affini</b>			24	24 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0 - 9
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	0 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 9
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>36</b>	<b>27 - 60</b>

CFU totali per il conseguimento del titolo

**180**

CFU totali inseriti nel curriculum *Storico-archeologico*:

180

171 - 210

## Curriculum: Patrimonio e turismo culturale

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	0	12	6 - 12
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca	0	24	24 - 24
	L-ANT/03 Storia romana			

	M-STO/01 Storia medievale			
	M-STO/02 Storia moderna			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	0	18	18 - 24
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica			
Discipline geografiche e antropologiche	BIO/08 Antropologia			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	0	12	12 - 12
	M-GGR/01 Geografia			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 (minimo da D.M. 42)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			66	66 - 72

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	0	6	6 - 6
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	L-ANT/07 Archeologia classica	0	48	48 - 48
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	L-ANT/09 Topografia antica			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 (minimo da D.M. 48)</b>			
<b>Totale attività caratterizzanti</b>		54	54 - 54

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ANT/01 Preistoria e protostoria	0	24	24 - 24 min 18
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana			
	L-OR/06 Archeologia fenicio-punica			
	M-STO/02 Storia moderna			
	SECS-P/06 Economia applicata			
<b>Totale attività Affini</b>			24	24 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0 - 9
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	0 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 9
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>36</b>	<b>27 - 60</b>

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>	
<b>CFU totali inseriti nel curriculum <i>Patrimonio e turismo culturale</i>:</b>	<b>180</b>	<b>171 - 210</b>



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività di base



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	6	12	-
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna	24	24	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	18	24	-
Discipline geografiche e antropologiche	BIO/08 Antropologia M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	12	12	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:</b>		66		
<b>Totale Attività di Base</b>		66 - 72		

## Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6	-
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	L-ANT/09 Topografia antica			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	48	48	-
	L-OR/06 Archeologia fenicio-punica			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	M-GGR/01 Geografia			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		54		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		54 - 54		

## Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	24	



---

**Totale Attività Affini**24 - 24

---

**Altre attività**

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	9
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	9

---

**Totale Altre Attività**27 - 60

---

**Riepilogo CFU**

---

**CFU totali per il conseguimento del titolo**180

---



### Comunicazioni dell'ateneo al CUN



L'indicazione di 3 CFU risulta congrua alle modalità di svolgimento della prova finale previste dal CdS in linea con i regolamenti di Ateneo. Purtroppo, al fine di rendere flessibile il piano di studi alle esigenze che potrebbero palesarsi nei prossimi a.a., viene proposto adesso un range 3-6 CFU.



### Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



### Note relative alle attività di base



L'inserimento, nel curriculum Patrimonio e turismo culturale, tra le attività di base della Storia Romana (settore L-ANT/03) risponde a specifiche richieste degli studenti, allo scopo di fornire una più completa formazione culturale e professionalizzante. La disciplina affiancherà Storia greca (L-ANT/02) (che passa da 12 a 6 CFU).



### Note relative alle altre attività



### Note relative alle attività caratterizzanti



I settori M-DEA/01 e M-GGR/01, già presenti tra le attività di base, sono riproposti tra le attività caratterizzanti per consentire agli studenti particolarmente interessati al patrimonio demotnoantropologico, alla cultura immateriale e agli aspetti inerenti la geografia dei BBCC di implementare le proprie conoscenze negli ambiti. Inoltre, la riproposizione dei due settori in due anni distinti conferisce maggiore flessibilità alle scelte degli studenti.